

Residenti in piazza contro il Terraglio Est

S. ANTONINO

TREVISO «Quella dei cittadini di Sant'Antonino è una mobilitazione doverosa». Da consigliere comunale del Partito Democratico, e prima ancora da residente del quartiere a Sud di Treviso, Roberto Grigoletto rilancia la liberalizzazione dell'A27 come unica soluzione per alleggerire il traffico senza devastare il quartiere e assistere all'ennesima colata di cemento. La mobilitazione a cui fa riferimento è quella promossa per sabato 13 aprile alle 15 in via Famiglia Alberghetti dall'associazione Salvaguardia Ambiente Treviso e Casier Onlus. «Mobilitiamoci per il quartiere sud», invita il volantino che sta circolando, in cui si aggiunge: «Si alla mobilità lenta, no a opere devastanti», come viene considerato il completamento del Terraglio Est, e a «colate di cemento per nuovi parcheggi utili solo in parte», come invece viene vista la nuova cittadella della salute al Ca' Foncello. «Per un quartiere più a misura d'uomo, organizziamo una manifestazione dove far sentire la nostra voce. Non mancheranno le sorprese». Segue l'invito a portare vecchie lenzuola per fare striscioni. «I cittadini giustamente non ne possono più di questa situazione – sbotta Grigoletto – Viabilità e sicurezza sono già ora un problema, pensiamo a cosa succederà con la cittadella della salute. Si tratta di una mobilitazione doverosa in cui si chiederà all'amministrazione di intervenire e non peggiorare le cose, dicendo stop al Terraglio est». Un'opera che secondo Grigoletto «andrà a caricare ancor di più il quartiere di traffico, oltre a tagliarlo in due». Una soluzione, conclude, c'è: «E su questo vorremmo provare anche a raccogliere delle firme - aggiunge - Parlo della liberalizzazione dell'A27: molti automobilisti che prendono il put come scorciatoia potrebbero percorrerla senza pagare il pedaggio. E si eviterebbe così un'ulteriore colata di cemento come il Terraglio est».

Lina Paronetto

